



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

# Intermediari, finanza internazionale e risk management - Financial institutions, international finance and risk management (2024)

## Il corso

Codice corso: 29853

Classe di laurea: LM-77

Durata: 2 anni

Lingua: ITA, ENG

Modalità di erogazione:

Dipartimento: MANAGEMENT

## Presentazione

Il corso di laurea magistrale in Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management (IFIR) ha l'obiettivo di formare laureati che abbiano sviluppato competenze aziendali, economiche e quantitative volte ad analizzare fenomeni economici, finanziari e creditizi in contesti dinamici. Il Corso che si articola in due curricula, Banking & Financial Intermediaries e Corporate Finance & Investment Banking, offre la preparazione teorica e analitica richiesta dal mercato del lavoro.

# Percorso formativo

## Banking and financial intermediaries

### 1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1018074   MODELLI MATEMATICI PER LE SCELTE DI PORTAFOGLIO	1°	9	ITA

#### Obiettivi formativi

Fornire agli studenti un'analisi degli aspetti teorici e applicativi della gestione dei portafogli mobiliari. In particolare attraverso lo studio della teoria di Markowitz si arriva a valutare le particolari proprietà, nell'ottica rischio-rendimento, dei portafogli rispetto ai titoli che li compongono. Inoltre si vuole fornire un'analisi dell'equilibrio nel mercato dei capitali attraverso il modello CAPM classico. Modificando alcune ipotesi si arriva a costruire modelli di equilibrio più aderenti alla realtà come il modello zero beta ed i modelli con tassazione dei capital gains e dei rendimenti.

Allo scopo di fornire un ampio orizzonte di analisi si affronta lo studio dell'utilità e della dominanza stocastica. Infine, come opportuna conclusione del corso, si propone allo studente di affrontare la valutazione delle performances di portafoglio attraverso l'utilizzo di opportuni indici.

Quanto sopra viene supportato da applicazioni pratiche su computer.

1017229   POLITICHE ECONOMICHE EUROPEE	1°	6	ITA
--	----	---	-----

#### Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivo principale quello di fornire agli studenti la conoscenza delle principali problematiche coinvolte nel processo di integrazione economica europea. In particolare, gli studenti saranno posti nella condizione di comprendere:

- i principali fattori esplicativi della performance economica della Unione europea per quanto attiene alla stabilità macroeconomica, alla coesione ed alla crescita;
- le minacce alla sostenibilità del cosiddetto 'modello europeo' provenienti dagli sviluppi demografici, dal progresso tecnologico e dalla globalizzazione;
- le implicazioni di varia natura dell'allargamento dell'Unione europea sia per i vecchi paesi membri che per quelli nuovi.

Le conoscenze acquisite nel corso sono principalmente finalizzate a dotare gli studenti delle competenze necessarie alla comprensione degli obiettivi, dei contenuti e degli effetti delle decisioni di politica economica adottate dai policy makers che operano ai vari livelli dell'Unione europea. Tali competenze sono utili soprattutto per coloro che mirano ad operare con successo:

- all'interno delle istituzioni dell'Unione europea;
- all'interno di istituzioni governative e di centri di ricerca economica;
- all'interno di organizzazioni e di imprese operanti a livello internazionale.

10592949   RISK MANAGEMENT PER LE BANCHE	1°	9	ITA
--	----	---	-----

**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Conoscenza e capacità acquisite:

Lo studente al termine del corso sarà in grado di:

- comprendere le principali tipologie di rischi degli intermediari finanziari (di credito, di concentrazione, mercato, operativo, liquidità), gli aspetti di misurazione degli stessi (coefficienti di sensibilità, metriche VaR, liquidity ratio, maturity ladder, ecc), gli obblighi di vigilanza prudenziale; la gestione degli npls, i principali schemi di mitigazione del rischio di credito usati nella pratica operativa (funded e unfunded credit protection, securitization).
- Conoscere la composizione quali-quantitativa del capitale, il processo ICAAP-ILAAP, la nuova architettura di vigilanza e supervisione a livello europeo, il framework sulla gestione delle banche in crisi, i principali contenuti del Recovery Plan;
- determinare le principali misure dei rischi quantificabili, i processi di governo dei rischi non quantificabili; applicare le regole di vigilanza prudenziale per i rischi di Primo Pilastro; strutturare i processi ICAAP, ILAAP, RAF; misurare i VaR delle singole posizioni e dell'intero portafoglio.

Autonomia di giudizio e abilità comunicative:

Lo studente al termine del corso sarà in grado di gestire la complessità tecnico-operativa del processo di governo dei rischi in banca; di misurare e gestire le principali tipologie di rischi; di illustrare ad interlocutori specialisti del settore finanziario i framework concettuali e regolamentari in materia di rischio, capitale e gestione delle banche in crisi.

A SCELTA DELLO  
STUDENTE

1°

9

ITA

10592966 |  
COMPLIANCE E  
CONTROLLI INTERNI  
NELLE BANCHE

2°

6

ITA

**Obiettivi formativi**

ITALIANO

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze di base sul funzionamento del sistema dei controlli e dei processi di compliance.

In particolare, il corso si prefigge l'obiettivo di analizzare gli elementi essenziali dei precedenti argomenti, ovvero: la funzione compliance e il coordinamento con le altre funzioni di controllo, l'organizzazione e i compiti della funzione compliance, i controlli della funzione sulle aree tematiche di interesse.

A) Conoscenza e capacità di comprensione: gli studenti acquisiranno le conoscenze di base in tema di controlli interni e compliance e saranno in grado di comprenderne i caratteri fondamentali. Nello specifico, gli studenti svilupperanno conoscenze e competenze in relazione alla normativa di riferimento e ai processi specifici di compliance.

B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli studenti saranno in grado di sapere applicare le nozioni apprese a contesti concreti e casi specifici in particolare attraverso lo svolgimento di seminari di carattere operativo e attraverso l'analisi di casi attuali e innovativi.

C) Autonomia di giudizio: La metodologia didattica si fonda sulla discussione di documenti istituzionali (Banca d'Italia, EBA) o articoli scientifici e di attualità, per garantire agli studenti l'opportunità di assumere autonomia di giudizio in merito al ruolo e all'importanza della funzione compliance negli intermediari finanziari.

D) Abilità comunicative: alla fine del corso gli studenti saranno in grado di esprimere le nozioni acquisite con adeguata proprietà di linguaggio.

E) Capacità di apprendimento: gli studenti saranno in grado di analizzare temi di carattere specifico riguardo il sistema dei controlli interni.

10600341 | DIRITTO  
DEGLI EMITTENTI  
DEGLI INTERMEDIARI E  
DEI MERCATI  
FINANZIARI  
INTERNAZIONALI

2°

9

ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
DIRITTO DEGLI EMITTENTI DEGLI INTERMEDIARI E DEI MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI I	2°	6	ITA
DIRITTO DEGLI EMITTENTI DEGLI INTERMEDIARI E DEI MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI II	2°	3	ITA
10589263   PRICING DEGLI STRUMENTI E DEI SERVIZI FINANZIARI	2°	6	ITA

#### Obiettivi formativi

Il corso intende razionalizzare il contesto in cui si formano le decisioni e le valutazioni finanziarie per fornire allo studente capacità di ragionamento e modifica delle regole. Il corso si propone di insegnare agli studenti la costruzione di modelli di pricing di beni, contratti, attività finanziarie e rischio, creando un ponte fra la teoria microeconomica delle decisioni e del pricing finanziario, e gli aspetti operativi. A questo scopo sarà necessario rafforzare alcuni strumenti microeconomici, nonché le basi della teoria dei prezzi e particolare attenzione sarà dedicata alle covarianze

In questo passaggio saranno considerati i contenuti che, seppur presenti nella teoria economica, erano trascurati negli aspetti operativi standard: le asimmetrie informative, il potere di mercato, le correlazioni nei comportamenti e nelle decisioni, il contagio.

L'obiettivo è insegnare agli studenti la capacità di valutare attività e/o servizi finanziari, distinguendo il contesto secondo la qualità della domanda e dell'offerta del mercato in cui si opera, creando eventualmente nuovi metodi di valutazione. "Qualità" è un termine usato per sintetizzare il grado di informazione dei partecipanti, la struttura del mercato e il grado di concorrenza, gli obiettivi dell'istituzione finanziaria, la liquidità e ovviamente la tolleranza al rischio dei diversi operatori, le aspettative.

Seguendo i criteri di Dublino, lo studente dovrà dimostrare:

- A) la capacità di utilizzare gli strumenti quantitativi utilizzati nell'industria finanziaria, per prezzare le attività finanziarie.
- B) conoscere il contesto e le ipotesi necessarie per usare ciascun strumento valutativo e la loro debolezza in contesti ed ipotesi diversi ed essere dunque capace di proporre metodi di valutazione diversi,
- C) autonomia di giudizio nello scegliere i metodi di valutazione, compresa un'analisi soggettiva delle conseguenze,
- D) saper spiegare il materiale quantitativo e le proprie valutazioni agli specialisti e anche ai non addetti ai lavori (clientela),
- E) capacità di apprendimento indipendente per intraprendere studi successivi.

Considerando i vincoli di ore, gli argomenti verranno trattati in modo sintetico. L'obiettivo è rendere lo studente in grado di tradurre i diversi problemi in termini quantitativi ed imparare a risolverli e tradurre la decisione in un "prezzo numerico" in base al contesto dato.

BFI 1

BF 4

#### 2° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10612132   STRATEGIE PERFORMANCE E DIGITAL INNOVATION NELLE BANCHE	1°	9	ITA
AAF1150   Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1°	4	ITA
10592948   SUSTAINABLE FINANCE AND IMPACT BANKING	2°	6	ENG

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
<b>Obiettivi formativi</b>			
<p>Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze di base sul funzionamento della Finanza Sostenibile e dell'Impact Banking.</p> <p>In particolare, il corso si prefigge l'obiettivo di analizzare gli elementi essenziali della finanza etica, della finanza d'impatto e degli investimenti ESG.</p> <p>A) Conoscenza e capacità di comprensione: gli studenti acquisiranno le conoscenze di base in tema di finanza sostenibile e saranno in grado di comprenderne i caratteri fondamentali. Nello specifico, gli studenti svilupperanno conoscenze e competenze in relazione: ai principali strumenti ed architetture finanziarie della finanza sostenibile, ai mercati ed agli intermediari, alla regolamentazione in materia.</p> <p>B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli studenti saranno in grado di sapere applicare le nozioni apprese a contesti concreti e casi specifici concernenti i principali aspetti tecnico-finanziari degli strumenti di finanza sostenibile e impact banking.</p> <p>C) Autonomia di giudizio: La metodologia didattica che si fonda su discussione attiva di documenti istituzionali e paper scientifici fornisce agli studenti l'opportunità di assumere posizioni argomentate con riferimento alle tematiche oggetto delle lezioni.</p> <p>D) Abilità comunicative: alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di esprimere le nozioni acquisite con coerenza argomentativa, rigore sistematico e proprietà di linguaggio economico-finanziario.</p> <p>E) Capacità di apprendimento: gli studenti saranno in grado di analizzare temi di carattere specifico focalizzati su particolari elementi della finanza sostenibile e dell'impact banking.</p>			
AAF1018   PROVA FINALE	2°	20	ITA
BFI 2			
BF3			

[Corporate finance e investment banking \(percorso formativo valido anche ai fini del conseguimento del doppio titolo italo-belga o del doppio titolo italo-francese\)](#)

**1° anno**

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1017228   POLITICHE ECONOMICHE EUROPEE	1°	9	ITA

**Obiettivi formativi**

Il corso ha come obiettivo principale quello di fornire agli studenti la conoscenza delle principali problematiche coinvolte nel processo di integrazione economica europea. In particolare, gli studenti saranno posti nella condizione di comprendere:

- i principali fattori esplicativi della performance economica della Unione europea per quanto attiene alla stabilità macroeconomica, alla coesione ed alla crescita;
- le minacce alla sostenibilità del cosiddetto 'modello europeo' provenienti dagli sviluppi demografici, dal progresso tecnologico e dalla globalizzazione;
- le implicazioni di varia natura dell'allargamento dell'Unione europea sia per i vecchi paesi membri che per quelli nuovi.

Le conoscenze acquisite nel corso sono principalmente finalizzate a dotare gli studenti delle competenze necessarie alla comprensione degli obiettivi, dei contenuti e degli effetti delle decisioni di politica economica adottate dai policy makers che operano ai vari livelli dell'Unione europea. Tali competenze sono utili soprattutto per coloro che mirano ad operare con successo:

- all'interno delle istituzioni dell'Unione europea;
- all'interno di istituzioni governative e di centri di ricerca economica;
- all'interno di organizzazioni e di imprese operanti a livello internazionale.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1038544   STORIA DELLA BANCA E DELLE CRISI FINANZIARIE	1°	6	ITA

#### Obiettivi formativi

Il corso e' articolato in un modulo che comprende lezioni frontali e attività di gruppi di lavoro consistenti nella preparazione di presentazione, analisi e discussione di articoli, saggi e libri e elaborazione di data set e l'utilizzo di serie storiche che concorrono a formare le competenze dello studente. In modo lo studente sarà in grado di applicare maniera concreta le conoscenze acquisite, così da favorire l'autonomia di giudizio e raffinare la capacità di problem solving.

Specificatamente, lo studente saprà:

- ? Comprendere le teorie sul mutamento della funzione di banca nel lungo periodo e le trasformazioni socio istituzionali che le hanno accompagnate;
- ? Applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della struttura del sistema bancario con riferimento ai differenti modelli nazionali e internazionali;
- ? Comunicare e mettere in atto le competenze acquisite nell'analisi concreta di casi studio;
- ? Proseguire e valorizzare, in maniera autonoma, nel corso della propria vita professionale gli strumenti di analisi e di comparazione in modo da avere un atteggiamento critico nei confronti della varietà e della dinamica dei modelli finanziari studiati e l'impatto che una crisi economica finanziaria ha sul sistema economico al fine di gestirla e comunque affrontarla.

Tali obiettivi sono raggiunti partendo da una chiara definizione di Sistema economico che rappresenta il sistema di consuetudini, norme e regole. Durante il corso si approfondiranno dei casi studio legati a particolari aree regionali: Europa (Italia, Germania, Inghilterra, Francia, Spagna) Stati Uniti, Cina, Giappone, India, Russia e Asia.

Durante il corso si approfondiranno anche gli aspetti legati al rapporto tra il contesto geo-normativo di riferimento; in quest'ottica saranno approfondite le differenze tra l'impostazione Civil Law, quella Common Law e, soprattutto, i meccanismi della Path Dependence che hanno favorito, nel tempo, il consolidamento di alcune prassi e routine. Il corso si soffermerà poi sulle crisi finanziarie nella storia e i modelli teorici a cui hanno dato vita e le differenti intensità e le peculiari modalità con cui nei diversi paesi si sono formate le istituzioni finanziarie che come hanno influenzato sulla crescita e lo sviluppo di un Paese.

Allo scopo di sviluppare capacità critiche e di giudizio e rendere di conseguenza gli studenti capaci di padroneggiare modelli bancari e finanziari differenti, il corso farà riferimento a tecniche e strumenti in grado di favorire l'apprendimento e la conoscenza degli studenti; in tale direzione durante il corso si svolgeranno alcune attività, quali:

- ? Esercitazioni di natura teorica e pratica sulle tematiche affrontate durante il corso;
- ? Presentazione di casi di studio e di relativi report scritti, anche con il supporto di testimonial esterni;
- ? Testimonianze aziendali;
- ? Lavori di gruppo consistenti in Presentazioni di project work e discussione di papers

Al termine del corso lo studente avrà una buona conoscenza dell'origine della banca e delle forme che questa assume nei vari periodi storici. Lo studente sarà in grado di conoscere ed interpretare in maniera critica i diversi modelli di finanziari e il ruolo degli intermediari finanziari, il ruolo della governance nei diversi ambiti e i diversi strumenti finanziari attraverso l'uso di modelli econometrici. Pertanto, lo studente sarà in grado di contribuire criticamente e con una propria capacità operativa ai sistemi finanziari che privilegiano il mercato e a quelli che, come il sistema Italia, quello degli intermediari creditizi e alla loro evoluzione all'interno del contesto globalizzato.

1047603   CORPORATE E INVESTMENT BANKING	2°	9	ITA
--	----	---	-----

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
<b>Obiettivi formativi</b>			
<p>Il Corso di "Corporate e investment banking" si propone sia di offrire un quadro di riferimento per la comprensione delle caratteristiche dei mercati e dei profili operativi delle banche e degli intermediari che operano nel segmento "corporate" sia di analizzare gli aspetti e gli strumenti tecnici-operativi dei servizi di capital market, advisory e finanza strutturata.</p> <p>Nell'ottica dell'analisi del contesto istituzionale, che costituisce la Prima parte del Corso, l'attenzione viene posta sull'importanza della presenza nei sistemi finanziari dell'attività di investment banking per l'innovazione e la crescita delle imprese; al tempo stesso si pongono in evidenza le distorsioni che hanno portato al fallimento il settore delle investment banks statunitensi in seguito alla crisi dei mutui subprime. Si propone, pertanto, allo studente una riflessione sul ruolo e sui limiti dell'innovazione finanziaria e della deregolamentazione e sulle conseguenze derivanti dai loro eccessi. Nella Seconda Parte Corso si affronta l'analisi sul piano tecnico-metodologico delle varie operazioni finanziarie con particolare riferimento al finanziamento dell'innovazione.</p> <p>Nella Terza Parte del Corso gli studenti possono sviluppare applicazioni pratiche nell'ambito di un apposito Laboratorio che nell'a.a. 2013-2014 è dedicato alla "Finanza di distretto". Nel Laboratorio gli studenti operano in gruppi di lavoro, coordinati dal docente, affrontando specifici temi riguardanti il finanziamento dei distretti industriali con riferimento alla situazione non solo italiana ma anche europea. I gruppi di lavoro hanno come oggetto: circoscritte verifiche empiriche di particolare interesse, anche attraverso contatti diretti con banche e PMI; la discussione degli strumenti finanziari in chiave di adattamento alle PMI; la proposta di possibili nuovi strumenti, di nuove forme di finanziamento, o di cambiamenti istituzionali in grado di facilitare la finanza delle PMI e dei distretti. Nel Laboratorio gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi con la realtà delle imprese e degli operatori finanziari. Sono stimolati a pensare in modo creativo; acquisiscono padronanza dei nessi tra evoluzione delle strategie delle imprese e ruolo della finanza, cogliendo i profili di coerenza tra natura del fabbisogno finanziario e tipologia di operazioni di finanziamento.</p>			
10600341   DIRITTO DEGLI EMITTENTI DEGLI INTERMEDIARI E DEI MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI	2°	9	ITA
DIRITTO DEGLI EMITTENTI DEGLI INTERMEDIARI E DEI MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI I	2°	6	ITA
DIRITTO DEGLI EMITTENTI DEGLI INTERMEDIARI E DEI MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI II	2°	3	ITA
1031420   MODELLI STATISTICI PER L'IMPRESA	2°	9	ITA
AAF1149   altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2°	3	ITA
CFIB 1			
CFIB3			
<b>2° anno</b>			
Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

**Obiettivi formativi**

Lo studente al termine del corso avrà conoscenza:

- a. Del ruolo delle banche e dei mercati all'interno del sistema finanziario
- b. Del bilancio delle banche
- c. Dell'operatività bancaria alla base del margine di interesse e del margine di intermediazione
- d. Di Basilea 3
- e. Della vigilanza e della regolamentazione prudenziale
- f. Della corporate governance bancaria

Lo studente sarà in grado di analizzare una banca di importanza sistemica a livello globale e raccogliere la documentazione necessaria dalle fonti pubbliche disponibili (siti delle società, sito dell'Autorità di Vigilanza, sito delle borse valori, siti società specializzate, ecc.).

Lo studente sarà in grado di applicare i concetti appresi per valutare la banca, il suo possibile percorso di crescita, la combinazione ideale delle fonti di finanziamento ed identificare i possibili scostamenti dalle best practice e le possibili aree di rischio.

Lo studente avrà appreso i meccanismi di base del funzionamento del sistema finanziario e del sistema bancario, dei rischi delle banche e della regolamentazione prudenziale.

Lo studente acquisirà la capacità di fare una presentazione in pubblico di un lavoro relativo al posizionamento di una di importanza sistemica a livello globale.

**A SCELTA DELLO  
STUDENTE**

1°

9

ITA

10592948 |  
**SUSTAINABLE FINANCE  
AND IMPACT BANKING**

2°

6

ENG

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze di base sul funzionamento della Finanza Sostenibile e dell'Impact Banking.

In particolare, il corso si prefigge l'obiettivo di analizzare gli elementi essenziali della finanza etica, della finanza d'impatto e degli investimenti ESG.

A) Conoscenza e capacità di comprensione: gli studenti acquisiranno le conoscenze di base in tema di finanza sostenibile e saranno in grado di comprenderne i caratteri fondamentali. Nello specifico, gli studenti svilupperanno conoscenze e competenze in relazione: ai principali strumenti ed architetture finanziarie della finanza sostenibile, ai mercati ed agli intermediari, alla regolamentazione in materia.

B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli studenti saranno in grado di sapere applicare le nozioni apprese a contesti concreti e casi specifici concernenti i principali aspetti tecnico-finanziari degli strumenti di finanza sostenibile e impact banking.

C) Autonomia di giudizio: La metodologia didattica che si fonda su discussione attiva di documenti istituzionali e paper scientifici fornisce agli studenti l'opportunità di assumere posizioni argomentate con riferimento alle tematiche oggetto delle lezioni.

D) Abilità comunicative: alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di esprimere le nozioni acquisite con coerenza argomentativa, rigore sistematico e proprietà di linguaggio economico-finanziario.

E) Capacità di apprendimento: gli studenti saranno in grado di analizzare temi di carattere specifico focalizzati su particolari elementi della finanza sostenibile e dell'impact banking.

AAF1150   Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2°	4	ITA
AAF1018   PROVA FINALE cfib 2 CFIB 3	2°	20	ITA

## Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10600178   ADVANCED PORTFOLIO MANAGEMENT E INGEGNERIA FINANZIARIA	1°	2°	9	ITA
1047601   ECONOMIA DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI INTERNAZIONALI	1°	2°	9	ITA

### Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di:

- Fornire gli elementi di teoria utili a comprendere l'affermarsi e l'evolversi di sistemi finanziari nei differenti sistemi economici
- Fornire gli elementi per l'analisi e il confronto dei principali sistemi finanziari internazionali ed il ruolo giocato nello sviluppo dell'economia
- Procedere all'analisi comparata di differenti sistemi finanziari in termini di modelli operativi, tipologie di intermediari, organizzazione dei mercati dei capitali

Alla fine del corso gli studenti avranno sviluppato le basi teoriche e la metodologia per procedere all'analisi comparata dei sistemi finanziari, nonché gli strumenti cognitivi per interpretarne le evoluzioni. Più in particolare gli studenti acquisiranno le seguenti capacità:

- Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente al termine del corso avrà conoscenza delle principali componenti che caratterizzano il sistema finanziario dei principali paesi avanzati ed interpretare le possibili evoluzioni.
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente sarà in grado di applicare i concetti appresi nell'analisi dei diversi modelli di business rinvenibili nel comparto dell'intermediazione finanziaria.
- Autonomia di giudizio: lo studente sarà in grado di valutare un modello di un sistema finanziario in maniera tale da valutare le scelte più opportune in termini di miglioramento del funzionamento del sistema finanziario
- Abilità comunicative: lo studente acquisirà la capacità di comunicare, attraverso le presentazioni dei gruppi di lavoro ed elaborazione di un lavoro originale, esprimendosi con proprietà di linguaggio nell'ambito della valutazione dei sistemi finanziari
- Capacità di apprendere: Lo studente avrà appreso le interazioni tra le esigenze degli operatori economici e le performance che caratterizzano l'operare degli operatori finanziari.

10600123   ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE	1°	2°	9	ITA
---	----	----	---	-----

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
<b>Obiettivi formativi</b>				
<p>Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze relative al complesso funzionamento di una impresa assicurativa. In particolare, il corso si prefigge l'obiettivo di analizzare le fasi fondamentali della gestione tecnico-assicurativa e di quella finanziario-patrimoniale, ponendo particolare attenzione ai rischi assunti nello svolgimento del business assicurativo, alle tecniche di risk management e al sistema di regolamentazione e controllo del mercato assicurativo.</p>				
- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)				
<p>Ciascuno studente, al termine del corso, sarà in possesso delle conoscenze relative agli aspetti gestionali ed alle prescrizioni normative cui gli intermediari assicurativi devono attenersi nello svolgimento della propria attività.</p>				
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding)				
<p>Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite per fornire soluzioni adeguate alle più ricorrenti problematiche operative di una compagnia di assicurazione.</p>				
- Autonomia di giudizio (making judgements)				
<p>Le modalità di approccio ai temi del corso fanno sì che lo studente possa acquisire strumenti di analisi critica utili per interpretare autonomamente ed esprimere un proprio giudizio sulle problematiche di gestione assicurativa affrontate.</p>				
- Abilità comunicative (communication skills)				
<p>Lo studente sarà in grado di interagire e comunicare, utilizzando una terminologia tecnica appropriata, con interlocutori che presentino gradi di conoscenza eterogenei sulle tematiche assicurative.</p>				
- Capacità di apprendere (learning skills)				
<p>Lo studente disporrà degli strumenti concettuali e delle conoscenze necessarie per proseguire i propri studi in materia di intermediazione assicurativa e, più in generale, di intermediazione finanziaria.</p>				

Lo studente deve acquisire 3 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
AAF1149   altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1°	2°	3	ITA
AAF2475   LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROCESSI DIREZIONALI NELLE BANCHE	1°	2°	1	ITA
AAF1148   ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	1°	2°	2	ITA

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10600190   IMPRENDITORIALI TA' SOSTENIBILE	2°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10589302   STRATEGIE D'IMPRESA	2°	1°	6	ITA

#### Obiettivi formativi

Specificatamente, lo studente saprà:

Comprendere le teorie sul mutamento tecnologico e le trasformazioni socio istituzionali e l'evoluzione dell'impresa industriale nel lungo periodo (tutti elementi che hanno un forte impatto sulle strategie e le strutture degli attori considerati);

Applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della struttura degli organi di governo e di controllo con riferimento ai differenti provvedimenti normativi nazionali (Common Law/Civil Law);

Comunicare e mettere in atto le competenze acquisite nell'analisi concreta di casi aziendali con particolare riferimento alle imprese multinazionali;

Proseguire e valorizzare, in maniera autonoma, nel corso della propria vita professionale gli strumenti di analisi e di comparazione in modo da avere un atteggiamento critico nei confronti della varietà e della dinamica dei vari assetti di proprietà e di governance delle imprese e allo stesso tempo avere la capacità di progettare strutture di proprietà e di governance che possano contribuire allo sviluppo della azienda e al suo valore.

Tali obiettivi sono raggiunti partendo da una chiara definizione di Sistema economico che rappresenta il sistema di consuetudini, norme e regole. Durante il corso si approfondiranno dei casi studio legati a particolari aree regionali: Europa (Italia, Germania, Inghilterra, Francia, Spagna) Stati Uniti, Cina, Giappone, India, Russia e Asia.

Durante il corso si approfondiranno anche gli aspetti legati al rapporto tra il contesto geo-normativo di riferimento e le regole di corporate governance; in quest'ottica saranno approfondite le differenze tra l'impostazione Civil Law, quella Common Law e, soprattutto, i meccanismi della Path Dependence che hanno favorito, nel tempo, il consolidamento di alcune prassi e routine che, inevitabilmente, stanno condizionando il processo di revisione in atto nei sistemi di governo di tutto il mondo. Il corso si soffermerà poi sul ruolo delle istituzioni, e l'impresa è, appunto, una istituzione e della proprietà e del management e dell'imprenditore e sui rapporti che ne discendono

In definitiva, allo scopo di sviluppare capacità critiche e di giudizio e rendere di conseguenza gli studenti capaci di risolvere, autonomamente, problematiche aziendali di carattere manageriale, il corso farà riferimento a tecniche e strumenti in grado di favorire l'apprendimento e la conoscenza degli studenti; in tale direzione durante il corso si svolgeranno alcune attività, quali:

Esercitazioni di natura teorica e pratica sulle tematiche affrontate durante il corso;

Presentazione di casi aziendali e di relativi report scritti, anche con il supporto di testimonial esterni;

Testimonianze aziendali;

Lavori di gruppo consistenti in Presentazioni di project work e discussione di papers

Al termine del corso lo studente sarà in grado di conoscere ed interpretare in maniera critica i diversi modelli di impresa e la loro evoluzione nei diversi ambiti, le funzioni e l'importanza di figure come quella del manager e dell'imprenditore e la loro evoluzione nel lungo periodo. Pertanto, lo studente sarà in grado di contribuire allo sviluppo dell'impresa e alla sua creazione di valore in coerenza le norme nazionali e internazionali rilevanti in materia.

1038268   RISTRUTTURAZIO NE DELLE IMPRESA	2°	2°	6	ITA
--	----	----	---	-----

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
<b>Obiettivi formativi</b>				
Obiettivi generali				
<p>? Il corso di Ristrutturazione delle Imprese (6 cfu) fornisce ai discenti le conoscenze necessarie per poter essere in grado di analizzare e successivamente gestire i percorsi di ristrutturazione di un complesso aziendale che trovasi in uno stato di proteso verso il declino o la crisi.</p> <p>Attraverso lo studio dei percorsi aziendali di risanamento e ristrutturazione, anche attraverso le nozioni di base di carattere giuridico degli strumenti posti a disposizione dalla letteratura, gli studenti potranno acquisire le conoscenze necessarie per la gestione dei momenti patologici della vita aziendale.</p>				
Obiettivi specifici				
Conoscenze e capacità di comprensione:				
<p>? Il corso di Ristrutturazione delle imprese (6 cfu) – permetterà agli studenti di acquisire le necessarie nozioni per comprendere i diversi stadi della possibile crisi d'impresa, di poter individuare le diverse alternative utili ad una loro soluzione, di poter identificare quale strumento normativo sia più adeguato e, successivamente, di disegnare il percorso di risanamento strategico.</p> <p>In particolare, il corso consente allo studente, anche attraverso l'analisi empirica, di acquisire gli strumenti necessari per intercettare e superare, laddove possibile, lo stato patologico.</p>				
Capacità applicative:				
<p>? Il corso di Ristrutturazione delle Imprese (6 cfu) – supporta gli studenti nell'applicazione pratica delle nozioni in tema di tecniche di ristrutturazione e risanamento aziendale.</p> <p>Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di intercettare lo stato patologico in cui versa il complesso aziendale e di individuare una strategia più appropriata.</p>				
Capacità critiche e di giudizio:				
<p>? I contenuti e le modalità di svolgimento del corso (6 cfu) consentono di apprendere le motivazioni di una possibile modificazione o ristrutturazione della struttura aziendale nel suo momento patologico e di poter impostare il percorso che meglio si adatta al perseguimento dell'obiettivo valutandone il risultato. In particolare, il corso mira a sviluppare le capacità di analisi e valutazione di una possibile operazione di ristrutturazione e di risanamento.</p>				
Capacità comunicative:				
<p>? Il corso Ristrutturazione delle imprese (6 cfu) – mira a rafforzare le capacità di esposizione orale, con particolare riferimento a trasferire le informazioni necessarie per una operazione di trasformazione della struttura aziendale, delinearne il percorso e valutarne i risultati.</p>				
Capacità di apprendimento:				
<p>Il corso garantisce l'acquisizione di un elevato livello di autonomia nella gestione dello studio e del proprio apprendimento. Questo è reso possibile attraverso la fornitura di materiale didattico, slide e casi applicativi dei temi trattati.</p>				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1038074   FINANZA INTERNAZIONALE E CREAZIONE DI VALORE	2°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
<b>Obiettivi formativi</b>				
Approfondire i principi della Finanza Aziendale (Corporate Finance) in un contesto economico e finanziario diversamente articolato: dall'impresa al gruppo di imprese; dall'operatività nazionale a quella internazionale; dal riferimento ad un unico tasso di interesse a tassi di interesse controllati da più autorità monetarie; dall'uso di una valuta all'operatività multivalutaria; dalla dinamica dei prezzi e dall'inflazione nazionale, all'inflazione e ai prezzi internazionali. Sviluppare quindi, il tema del management finanziario e della Value Creation Theory (i cui fondamenti sono studiati nel corso triennale di Finanza Aziendale) nella prospettiva della gestione della crescita (rapida per le start-up) e della più larga scala internazionale nella quale banche, assicurazioni e imprese operano Gli studenti che avranno superato l'esame saranno in grado di applicare i principi e modelli che consentono di apprezzare le strategie di crescita e internazionalizzazione nella prospettiva del valore economico ad imprese multinazionali				
10616776   CORPORATE FINANCIAL MANAGEMENT	2°	2°	9	ENG

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10592949   RISK MANAGEMENT PER LE BANCHE	1°	1°	9	ITA
<b>Obiettivi formativi</b>				
Conoscenza e capacità acquisite: Lo studente al termine del corso sarà in grado di:				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere le principali tipologie di rischi degli intermediari finanziari (di credito, di concentrazione, mercato, operativo, liquidità), gli aspetti di misurazione degli stessi (coefficienti di sensibilità, metriche VaR, liquidity ratio, maturity ladder, ecc), gli obblighi di vigilanza prudenziale; la gestione degli npls, i principali schemi di mitigazione del rischio di credito usati nella pratica operativa (funded e unfunded credit protection, securitization).</li> <li>• Conoscere la composizione quali-quantitativa del capitale, il processo ICAAP-ILAAP, la nuova architettura di vigilanza e supervisione a livello europeo, il framework sulla gestione delle banche in crisi, i principali contenuti del Recovery Plan;</li> <li>• determinare le principali misure dei rischi quantificabili, i processi di governo dei rischi non quantificabili; applicare le regole di vigilanza prudenziale per i rischi di Primo Pilastro; strutturare i processi ICAAP, ILAAP, RAF; misurare i VaR delle singole posizioni e dell'intero portafoglio.</li> </ul>				
Autonomia di giudizio e abilità comunicative: Lo studente al termine del corso sarà in grado di gestire la complessità tecnico-operativa del processo di governo dei rischi in banca; di misurare e gestire le principali tipologie di rischi; di illustrare ad interlocutori specialisti del settore finanziario i framework concettuali e regolamentari in materia di rischio, capitale e gestione delle banche in crisi.				
10600178   ADVANCED PORTFOLIO MANAGEMENT E INGEGNERIA FINANZIARIA	1°	2°	9	ITA
10600123   ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE	1°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
<b>Obiettivi formativi</b>				
<p>Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze relative al complesso funzionamento di una impresa assicurativa. In particolare, il corso si prefigge l'obiettivo di analizzare le fasi fondamentali della gestione tecnico-assicurativa e di quella finanziario-patrimoniale, ponendo particolare attenzione ai rischi assunti nello svolgimento del business assicurativo, alle tecniche di risk management e al sistema di regolamentazione e controllo del mercato assicurativo.</p>				
- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)				
<p>Ciascuno studente, al termine del corso, sarà in possesso delle conoscenze relative agli aspetti gestionali ed alle prescrizioni normative cui gli intermediari assicurativi devono attenersi nello svolgimento della propria attività.</p>				
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding)				
<p>Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite per fornire soluzioni adeguate alle più ricorrenti problematiche operative di una compagnia di assicurazione.</p>				
- Autonomia di giudizio (making judgements)				
<p>Le modalità di approccio ai temi del corso fanno sì che lo studente possa acquisire strumenti di analisi critica utili per interpretare autonomamente ed esprimere un proprio giudizio sulle problematiche di gestione assicurativa affrontate.</p>				
- Abilità comunicative (communication skills)				
<p>Lo studente sarà in grado di interagire e comunicare, utilizzando una terminologia tecnica appropriata, con interlocutori che presentino gradi di conoscenza eterogenei sulle tematiche assicurative.</p>				
- Capacità di apprendere (learning skills)				
<p>Lo studente disporrà degli strumenti concettuali e delle conoscenze necessarie per proseguire i propri studi in materia di intermediazione assicurativa e, più in generale, di intermediazione finanziaria.</p>				

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10616785   ADVANCED INTERNATIONAL TAX LAW	1°	1°	6	ENG
10600192   DIRITTO TRIBUTARIO DELLE SOCIETA' E DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	1°	1°	6	ITA

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10592944   BANK CORPORATE GOVERNANCE	2°	1°	6	ENG

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
<b>Obiettivi formativi</b>				
Lo studente al termine del corso avrà conoscenza:				
a) Del ruolo della corporate governance				
b) Della corporate governance nelle banche: suggerimenti dalla ricerca				
c) Della corporate governance nelle banche: suggerimenti dalla pratica				
d) Del sistema dei controlli interni				
e) Dei meccanismi di remunerazione				
f) Della relazione tra la corporate governance e il mercato dei capitali				
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente sarà in grado di analizzare la corporate governance di una banca e raccogliere la documentazione necessaria dalle fonti pubbliche disponibili (siti delle banche, sito dell'Autorità di Vigilanza, sito delle borse valori, siti società specializzate, ecc.).				
- Autonomia di giudizio: lo studente sarà in grado di applicare i concetti appresi per valutare la corporate governance della banca, il suo possibile percorso di crescita, le strategie del management ed identificare i possibili scostamenti dalle best practice e le possibili aree di rischio.				
- Abilità comunicative: lavorando in piccoli gruppi, lo studente acquisirà la capacità di fare una presentazione in pubblico (in inglese) relativamente ad un approfondimento sulla corporate governance delle banche.				
- Capacità di apprendere: lo studente avrà appreso i meccanismi di base del funzionamento del sistema dei controlli interni delle banche e dei meccanismi di remunerazione.				
1035692   STRUMENTI DERIVATI	2°	1°	6	ITA
<b>Obiettivi formativi</b>				
Conoscenza e capacità di comprensione/capacità di applicare conoscenza e comprensione:				
Lo studente al termine del corso sarà in grado di:				
comprendere le principali tipologie di derivati (contratti a termine, opzioni, swap, derivati creditizi), il funzionamento dei relativi mercati, le principali strategie operative in opzioni, le modalità di pricing dei derivati e gli aspetti di rischio degli stessi; determinare il MTM dei principali derivati, i principali profili di rischio, gli assorbimenti patrimoniali delle forme più semplici di opzioni; applicare schemi di hedging statico e dinamico nelle attività tipiche del Risk Manager.				
Autonomia di giudizio e abilità comunicative:				
Lo studente al termine del corso sarà in grado di gestire la complessità tecnico operativa del mondo dei derivati, di determinarne i diversi "valori", di illustrare ad interlocutori specialisti del settore finanziario le principali caratteristiche tecnico-giuridiche dei derivati.				
10592966   COMPLIANCE E CONTROLLI INTERNI NELLE BANCHE	2°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
<b>Obiettivi formativi</b>				
ITALIANO				
<p>Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze di base sul funzionamento del sistema dei controlli e dei processi di compliance.</p> <p>In particolare, il corso si prefigge l'obiettivo di analizzare gli elementi essenziali dei precedenti argomenti, ovvero: la funzione compliance e il coordinamento con le altre funzioni di controllo, l'organizzazione e i compiti della funzione compliance, i controlli della funzione sulle aree tematiche di interesse.</p> <p>A) Conoscenza e capacità di comprensione: gli studenti acquisiranno le conoscenze di base in tema di controlli interni e compliance e saranno in grado di comprenderne i caratteri fondamentali. Nello specifico, gli studenti svilupperanno conoscenze e competenze in relazione alla normativa di riferimento e ai processi specifici di compliance.</p> <p>B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli studenti saranno in grado di sapere applicare le nozioni apprese a contesti concreti e casi specifici in particolare attraverso lo svolgimento di seminari di carattere operativo e attraverso l'analisi di casi attuali e innovativi.</p> <p>C) Autonomia di giudizio: La metodologia didattica si fonda sulla discussione di documenti istituzionali (Banca d'Italia, EBA) o articoli scientifici e di attualità, per garantire agli studenti l'opportunità di assumere autonomia di giudizio in merito al ruolo e all'importanza della funzione compliance negli intermediari finanziari.</p> <p>D) Abilità comunicative: alla fine del corso gli studenti saranno in grado di esprimere le nozioni acquisite con adeguata proprietà di linguaggio.</p> <p>E) Capacità di apprendimento: gli studenti saranno in grado di analizzare temi di carattere specifico riguardo il sistema dei controlli interni.</p>				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1038074   FINANZA INTERNAZIONALE E CREAZIONE DI VALORE	2°	2°	9	ITA
<b>Obiettivi formativi</b>				
<p>Approfondire i principi della Finanza Aziendale (Corporate Finance) in un contesto economico e finanziario diversamente articolato: dall'impresa al gruppo di imprese; dall'operatività nazionale a quella internazionale; dal riferimento ad un unico tasso di interesse a tassi di interesse controllati da più autorità monetarie; dall'uso di una valuta all'operatività multivalutaria; dalla dinamica dei prezzi e dall'inflazione nazionale, all'inflazione e ai prezzi internazionali.</p> <p>Sviluppare quindi, il tema del management finanziario e della Value Creation Theory (i cui fondamenti sono studiati nel corso triennale di Finanza Aziendale) nella prospettiva della gestione della crescita (rapida per le start-up) e della più larga scala internazionale nella quale banche, assicurazioni e imprese operano</p> <p>Gli studenti che avranno superato l'esame saranno in grado di applicare i principi e modelli che consentono di apprezzare le strategie di crescita e internazionalizzazione nella prospettiva del valore economico ad imprese multinazionali</p>				
10612140   INTERNATIONAL CORPORATE FINANCE	2°	2°	9	ENG

## Obiettivi formativi

L'evoluzione dello scenario istituzionale e competitivo nel sistema finanziario internazionale ha evidenziato la necessità di ridisegnare i contenuti della relazione tra intermediari, mercati finanziari e imprese. Il nuovo scenario richiede, di conseguenza, figure in grado di confrontarsi con un contesto più innovativo, più competitivo e, soprattutto, più specializzato. Il processo formativo proposto presenta caratteristiche di elasticità rispondenti alla complessità e al dinamismo dell'ambiente finanziario, formando figure capaci di operare con successo in un tale

contesto istituzionale e competitivo, interpretando le esigenze aziendali e riportandole nel 'mondo dell'intermediazione finanziaria'. Figure 'ponte' o di 'confine', queste, alle quali è possibile offrire una doppia opportunità di impiego: specialista d'impresa nel contesto di intermediari finanziari e specialista di intermediari finanziari presso le imprese. In particolare il corso si propone di formare figure in grado di: - avere un'adeguata padronanza di tecniche e metodologie che consentano di elaborare e/o applicare idee originali anche in un contesto di ricerca proseguendo gli studi; - avere una preparazione che consente l'inserimento nell'ambito di imprese non finanziarie, di intermediari finanziari e in società di consulenza. A tal fine, il Corso di Laurea Magistrale in Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management si propone di: - fornire metodologie di analisi e strumenti per operare nel campo del management degli intermediari finanziari e nella finanza aziendale in un contesto di internazionalizzazione dell'attività economica e finanziaria; - approfondire le conoscenze giuridiche, economico-aziendali, le logiche e le tecniche di formalizzazione quantitativa, necessarie per analizzare e gestire in un'ottica integrata le problematiche aziendali e di finanza in un contesto di globalizzazione e di innovazione; - formare specifiche conoscenze per favorire lo sviluppo delle relazioni tra intermediari finanziari, imprese e altre tipologie di clientela. Il percorso formativo, articolato in curricula, prevede alcuni insegnamenti comuni mirati all'approfondimento delle tematiche generali sopraindicate. A questi seguono moduli di specializzazione che consentono sbocchi professionali di livello elevato. Tale formazione mirata è caratterizzata da moduli didattici e lavori interdisciplinari volti ad acquisire adeguate conoscenze su tematiche strategico-manageriali degli intermediari e della finanza di impresa e sulle policy di gestione dinamica dei portafogli finanziari. L'utilizzo delle tecnologie informatiche, di simulazioni e delle attività laboratoriali attribuiscono a questa esperienza formativa carattere di coinvolgimento, concretezza e di dinamismo, consentendo ai discenti di interagire in modo progressivo nello studio delle complesse realtà operative degli intermediari e della finanza d'impresa. Al fianco delle lezioni frontali tradizionali e ai laboratori, le attività seminariali consentono il confronto diretto con il mondo del lavoro e l'approfondimento di tematiche sempre attuali.

## **Profilo professionale**

### **Profilo**

SPECIALISTA IN BANKING & RISK MANAGEMENT DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

### **Funzioni**

Il laureato in Intermediari, finanza internazionale e risk management può operare nel management di istituzioni finanziarie nelle unità dedicate al risk management, alla pianificazione e Controllo di Gestione, ai Controlli e Revisione Interna, Contabilità e Bilancio, Credito e Finanza.

### **Competenze**

Il laureato in Intermediari, finanza internazionale e risk management è un esperto nella gestione di prodotti e portafogli finanziari, nell'analisi e gestione dei rischi bancari e finanziari; più in particolare Il laureato in Intermediari, finanza internazionale e risk management è in grado di: ° applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche inerenti la l'economia degli intermediari finanziari con particolare riferimento al risk management; ° applicare le conoscenze approfondite di strumenti del calcolo matematico applicato all'economia dei prodotti e dei mercati finanziari, della finanza nonché conoscenze specialistiche dei modelli aziendali di analisi del rischio degli operatori bancari e finanziari; ° integrare le conoscenze acquisite e gestire la complessità dei fenomeni analizzati anche proponendo soluzioni innovative in materia di controllo gestione bancaria e global banking; ° comprendere le principali caratteristiche e gli aspetti evolutivi di mercati finanziari e modelli di intermediazione, in rapporto all'evoluzione delle moderne economie.

### **Sbocchi lavorativi**

Il laureato in Intermediari, finanza internazionale e risk management è in grado di essere impiegato: ° all'interno degli intermediari creditizi e dei gruppi bancari; ° nelle istituzioni di micro finanza e che operano nel settore della finanza etica; ° nelle Società di Consulenza per intermediari e imprese nel campo della gestione finanziaria, del Risk Management, dei Controlli Interni

# **Frequentare**

## **Laurearsi**

La prova finale consiste nella preparazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, in una delle discipline previste nel proprio percorso formativo magistrale. Nella prova finale il candidato è chiamato a dimostrare: - le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite attraverso l'elaborazione e/o l'applicazione di idee originali eventualmente anche in un contesto di ricerca legato alla finanza di impresa e alla gestione finanziaria degli intermediari finanziari; - di saper affrontare lo studio di problematiche in ambiti nuovi, inseriti in contesti interdisciplinari; - di saper applicare e integrare le conoscenze, gestire la complessità e fornire giudizi anche con dati incompleti; - di essere in grado di comunicare le conclusioni raggiunte e la ratio ad esse sottesa a interlocutori specialisti.

# Organizzazione

## Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Mario La Torre

## Tutor del corso

SABRINA LEO  
FABIOMASSIMO MANGO  
PINA MURE'  
IDA CLAUDIA PANETTA

## Manager didattico

Hermes Setti

## Rappresentanti degli studenti

LUCA DI TULLIO

## Docenti di riferimento

MARIO LA TORRE  
MARINA BROGI  
DONATELLA STRANGIO  
FABRIZIO SANTOBONI  
PASQUALINA PORRETTA  
PINA MURE'  
MARIA AUGUSTA MICELI  
FABIOMASSIMO MANGO  
IDA CLAUDIA PANETTA

## Regolamento del corso

Corso di studio in Intermediari, finanza internazionale e risk management Regolamento didattico del Corso di studio in Intermediari, finanza internazionale e risk management (classe LM-77) Art. 1. Denominazione del Corso di studio È istituito presso la Facoltà di Economia dell'Università Sapienza di Roma, il Corso di studio in Intermediari, finanza internazionale e risk management, appartenente alla Classe LM-77 delle lauree in Scienze economico-aziendali. Art. 2. Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2) Requisiti curriculari Diploma di laurea di classe L-18 o L-33. Per i laureati di altre classi, possesso di almeno 72 CFU acquisiti nei SSD di base e caratterizzanti previsti nelle tabelle allegate al DM. 16 marzo 2007 per le classi 18 e 33 (AGR/01, da SECS?P/01 a SECS-P/13, M?GGR/02, IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/09, IUS/10, IUS/12, IUS/13, IUS/14, SECS?S/01, SECS?S/03, SECS?S/04, SECS?S/06) e/o nei SSD da MAT/01 a MAT/09 inclusi, INF/01, ING-IND-16, ING-IND/35, ING-INF/03, ING-INF/04 e ING-INF/05, nel rispetto di vincoli distributivi minimi tra ambiti illustrati sul sito della Facoltà di Economia (in sintesi: almeno 18 cfu in ambito aziendale, "copertura" di almeno 3 ambiti). [https://web.uniroma1.it/fac\\_economia/ifir\\_2020\\_2021](https://web.uniroma1.it/fac_economia/ifir_2020_2021) Il Regolamento didattico del corso di studio disciplina altresì le modalità di verifica della personale preparazione degli studenti, ivi compresa la conoscenza della lingua inglese almeno di livello B1. Per la frequenza degli insegnamenti erogati in inglese, verrà inoltre accertata preliminarmente una adeguata conoscenza della lingua veicolare, secondo le modalità specificate nel Regolamento didattico del corso Preparazione personale In caso di possesso dei requisiti sopra riportati, per immatricolarsi al corso di studio, lo studente deve altresì sostenere una prova tesa a verificare la sua personale preparazione. Sono esonerati dal sostenere la prova di verifica della personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito la laurea di primo livello nelle classi 17 e 28 (ex DM 509/99) e L-18 e L-33 (ex DM 270/04). Sono altresì esonerati dal sostenere la prova di verifica della personale preparazione, i laureati di altre classi che abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a 90/110. Per tutti gli altri il Consiglio di Corso di Studio provvede alla verifica mediante colloquio individuale o test collettivo o

valutazione della carriera universitaria, con particolare riguardo agli esami dei SSD di base e caratterizzanti. La verifica della personale preparazione degli studenti, riguarderà anche la conoscenza della lingua inglese almeno di livello B1 (verifica non necessaria nel caso di studenti in possesso di un Diploma di Laurea triennale interamente erogata in lingua inglese).

Art. 3 Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo Il processo di globalizzazione negli ultimi anni ha disegnato un nuovo scenario di mercato finanziario, più innovativo, più competitivo e soprattutto più "specializzato"; in questo nuovo contesto i due attori principali, Banche e Imprese, si trovano a interpretare un nuovo ruolo strategico: - le Banche cambiano i propri assetti, specializzando le proprie funzioni e attività nell'ambito di modelli organizzativi di gruppo, con particolare riguardo al rapporto cliente-impresa; - le aziende divengono più competitive, migliorando i processi decisionali, le proprie conoscenze, le proprie competenze e cercando nuove partnership e nuovi mercati. Il Corso di studio Magistrale in Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management si propone di: ° fornire metodologie di analisi e strumenti per operare nel campo del management degli intermediari finanziari e nella finanza aziendale in un contesto di internazionalizzazione dell'attività economica e finanziaria; ° approfondire le conoscenze giuridiche, economico-aziendali, le logiche e le tecniche di formalizzazione quantitativa, necessarie per analizzare e gestire in un'ottica integrata le problematiche aziendali e di finanza in un contesto di globalizzazione e di innovazione; ° formare specifiche conoscenze per favorire lo sviluppo delle relazioni tra intermediari finanziari, imprese e altri tipi di clientela. Su queste premesse, il corso di studi mira a formare esperti in grado di: - operare nel mercato della finanza delle imprese italiane ed internazionali con le competenze metodologiche, tecniche e professionali necessarie per lo svolgimento di attività del Corporate and Investment Banking, acquisendo adeguate conoscenze sui modelli e i meccanismi strategico-organizzativi delle attività di equity e debt capital market, di corporate finance, di finanza strutturata, di private equity e di risk management; - accedere ai settori più innovativi della finanza e della finanza etica, fornendo una preparazione approfondita sulle strategie, sulla gestione del rischio e sulla misurazione del valore degli intermediari bancari operanti in una prospettiva domestica e internazionale. L'orientamento verso una specializzazione che consenta sbocchi professionali di elevato livello richiede una formazione mirata, caratterizzata da moduli didattici e lavori interdisciplinari volti ad acquisire adeguate conoscenze multidisciplinari su tematiche strategico-manageriali degli intermediari e della finanza di impresa e sulle policy di gestione dinamica dei portafogli finanziari. L'utilizzo delle tecnologie informatiche, di simulazioni e delle attività laboratoriali attribuiscono a questa esperienza formativa carattere di coinvolgimento e di dinamismo, consentendo ai discenti di interagire in modo progressivo nello studio delle complesse realtà operative degli intermediari e della finanza d'impresa.

Art. 4 Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma7) Conoscenza e capacità di comprensione I laureati magistrali in Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management estendono e rafforzano, con la formazione in aula e in ambienti informatici e con il supporto di libri di testo avanzati, le conoscenze acquisite nel corso del primo ciclo e dimostrano le capacità di comprensione espresse nella declaratoria degli obiettivi formativi generali della classe e specifici del Corso di studio. Sono perciò in grado di elaborare o applicare idee originali, sia in un contesto di ricerca, sia nelle posizioni consulenziali o di responsabilità all'interno di intermediari o imprese, al fine di: ° pianificare e gestire l'attività di intermediari finanziari avendo attenzione alle dinamiche di mercato e alla corretta allocazione delle risorse; ° pianificare e gestire l'attività finanziaria domestica ed internazionale delle imprese nell'ambito dei rapporti con gli intermediari e con i mercati finanziari; ° avere un'adeguata padronanza di metodologie e di tecniche di identificazione, misurazione e gestione dei rischi finanziari ed operativi. Tali conoscenze e capacità sono acquisite dagli studenti con il supporto di strumenti didattici tradizionali (lezioni e libri di testo avanzati) e innovativi (utilizzo di sistemi informativi ed internet); sono altresì valutate, per ogni insegnamento, tramite prove intermedie, discussione di lavori di gruppo o elaborati redatti singolarmente dai discenti e accertate tramite esami di tipo tradizionale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione I laureati magistrali sono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedono competenze adeguate non solo per ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere problemi nel campo degli studi economico-aziendali, ma anche per risolvere problemi aventi ad oggetto tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi connessi allo studio delle scienze economico-aziendali. In particolare, il laureato magistrale in Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management possiede una solida conoscenza delle metodologie e degli strumenti matematico-statistici, ed economico-aziendali, con particolare riguardo alle tecniche di valutazione degli investimenti e del valore del capitale economico delle imprese, nonché una solida conoscenza delle caratteristiche tecniche ed economiche degli strumenti e dei servizi offerti dagli intermediari finanziari operanti nell'ambito dell'investment banking e delle caratteristiche organizzative ed operative dei relativi mercati finanziari. E' in grado di applicare le conoscenze specialistiche sui problemi di governo e regolamentazione delle istituzioni e dei mercati finanziari nazionali ed internazionali e, più in generale, sul ruolo della finanza e della finanza etica nei sistemi economici a livello internazionale; sviluppa le conoscenze necessarie per progettare e realizzare operazioni finanziarie complesse, che richiedono il possesso di competenze in più aree disciplinari. Tali capacità sono sviluppate attraverso la formazione in aula, esercitazioni in ambienti informatici, business game e lavori di gruppo. La capacità di applicare conoscenza e comprensione dello studente è monitorato con attività di

laboratorio e discussioni guidate di casi aziendali e valutato con esami scritti/orali. Autonomia di giudizio I laureati magistrali hanno la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità dei sistemi aziendali. In particolare, sono in grado di integrare le conoscenze acquisite nel percorso formativo per gestire le problematiche composite riguardanti il sistema finanziario nel suo complesso con riferimento a tutti gli attori che in esso operano. Inoltre, sono in grado di formulare giudizi autonomi, anche in assenza di tutte le informazioni utili, ed essere in grado di riflettere su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. Tali capacità si acquisiscono attraverso l'impiego di tecniche di analisi dei dati a realtà operative diverse nell'ambito di esercitazioni, attività laboratoriali, lavori di gruppo previsti nei singoli moduli del corso di studio. La valutazione della capacità dello studente di esprimere giudizi in modo autonomo è condotta tramite la stesura di elaborati personali, sia nell'ambito dei singoli moduli che nella prova finale. Abilità comunicative I laureati magistrali in Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management sono in grado di esporre in modo convincente e consapevole le conclusioni alle quali sono pervenuti nell'esame dei problemi di natura economico-aziendale e di finanza nazionale e internazionale. L'utilizzo di lavori di gruppo e lo sviluppo di business game permettono allo studente di affinare le abilità comunicative. La valutazione complessiva delle abilità raggiunte è prevista nella prova finale. Capacità di apprendimento I laureati magistrali hanno sviluppato le capacità di apprendimento che consentono loro di studiare in modo ampiamente auto-gestito e autonomo. Le conoscenze specialistiche sugli intermediari e sulla finanza internazionale consentono ai laureati di Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management di intraprendere ulteriori percorsi di formazione superiori quali master presso sedi universitarie nazionali ed internazionali. L'attitudine a risolvere problemi in ambiti nuovi ed in contesti interdisciplinari fornisce la capacità di affrontare anche un percorso di Dottorato di ricerca. Tali capacità sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali, con attività di laboratorio, svolte singolarmente e in gruppo.

**Art. 5 Ambiti occupazionali previsti** Il processo formativo proposto presenta, nelle sue due articolazioni di approfondimento specialistico, caratteristiche di elasticità rispondenti alla complessità e al dinamismo dell'ambiente finanziario, al fine di assicurare un rapido inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, formando figure capaci di interpretare le esigenze aziendali e di riportarle nel "mondo dell'intermediazione finanziaria". Figure "ponte" o di "confine", queste, alle quali è possibile offrire una doppia opportunità di impiego: specialista d'impresa nel contesto di intermediari finanziari e specialista di intermediari finanziari presso le imprese. Il corso si propone di formare figure professionali in grado di:

- ° avere un'adeguata padronanza di tecniche e metodologie che consentano di elaborare e/o applicare idee originali anche in un contesto di ricerca;
- ° applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche inerenti la finanza d'azienda e l'economia degli intermediari finanziari;
- ° integrare le conoscenze acquisite e gestire la complessità dei fenomeni analizzati anche proponendo soluzioni innovative in materia di corporate finance, investment banking e global banking. Si tratta di profili che conoscono il mondo imprenditoriale e le logiche dell'intermediazione finanziaria, quali:

- ° il responsabile della "corporate finance", ovvero della gestione della finanza nelle organizzazioni in cui questa è strumento strategico e operativo per implementare progetti di produzione e commercializzazione di prodotti e di servizi pubblici e privati, con particolare riferimento ai processi di internazionalizzazione;
- ° il responsabile dello studio e della progettazione di nuovi strumenti finanziari adatti a cogliere le opportunità latenti nei mercati finanziari e a gestire i rischi finanziari;
- ° il responsabile della gestione della finanza di imprese e di intermediari finanziari dove le problematiche di tesoreria, di gestione titoli, di monitoraggio dei mercati finanziari, di lancio di iniziative di "project financing", private equity e venture capital, ecc. mostrano una particolare specificità;
- ° figure che operano all'interno delle diverse aree di attività e funzioni che caratterizzano la gestione dei gruppi bancari, quali Pianificazione e Controllo di Gestione, Risk Management, Controlli e Revisione Interna, Contabilità e Bilancio, Credito e Finanza;
- ° figure che operano nella micro finanza e nella finanza etica;
- ° figure che operano nelle Società di Consulenza che operano a favore di intermediari e di imprese nel campo della gestione finanziaria, del Risk Management, dei Controlli.

**Art. 6 Calendario e articolazione delle attività didattiche** Le attività didattiche sono articolate in due semestri la cui durata è stabilita nel Calendario didattico. L'erogazione dei moduli si svolge nell'arco di 12/13 settimane per ogni semestre e impegna un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati al modulo. Le lezioni sono articolate in moduli da 6 crediti (48 ore), 9 crediti (72 ore). La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

**Art. 7 Attività ad autonoma scelta dello studente** Come espressamente previsto dall'art. 10 c. 5a del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento, purché coerenti con il percorso formativo dello studente. A tal riguardo il Corso di studio in Intermediari, finanza internazionale e risk management prevede che i crediti previsti per le attività a scelta (almeno 9 CFU) debbano essere ottenuti mediante moduli didattici erogati dai Corsi di laurea magistrale della Facoltà di Economia, nei limiti previsti dal Manifesto di Ateneo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/regolamento-studenti> Il Consiglio di Corso di studio può, in casi straordinari, consentire, con deliberazione motivata, che lo studente scelga moduli didattici di corsi di laurea della medesima Facoltà di Economia che risultino determinanti ai fini del completamento del percorso didattico e dell'elaborazione della tesi.

**Art. 8 Modalità di frequenza e studenti part time** La frequenza ai corsi, pur non essendo formalmente obbligatoria, è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi

didattici. Anche dal punto di vista della normativa, la frequenza in aula costituisce una parte dell'impegno previsto per l'ottenimento dei crediti formativi. I docenti sono tenuti ad adottare tutte le iniziative in grado di favorire e incentivare la frequenza, prevedendo le più idonee modalità di completamento della formazione per coloro che, per cause di forza maggiore, non riescano a frequentare con continuità i corsi offerti. Al fine di agevolare al massimo la possibilità di frequenza, la Facoltà farà in modo, nei limiti del possibile, di assicurare, per i corsi sdoppiati, lo svolgimento di un modulo nell'orario pomeridiano-serale. In osservanza a quanto previsto all'apposito articolo del Manifesto degli studi di Ateneo, è data la possibilità di iscriversi in modalità part-time. Per part-time si intende la possibilità data a ciascuno studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo con un numero di crediti variabile fra 20 e 40 invece dei 60 crediti/anno previsti normalmente. La richiesta di opzione di tempo parziale può essere effettuata una sola volta. Lo studente che ottenga l'autorizzazione al regime di tempo parziale ha diritto alla riduzione delle tasse universitarie, applicata sulla seconda rata, nella misura indicata dal Manifesto degli Studi di Ateneo.

Art. 9 Modalità di verifica dell'apprendimento Si rimanda a quanto pubblicato nella "Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti" [http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/carta\\_diritti\\_0.pdf](http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/carta_diritti_0.pdf)

Art. 10 Ulteriori esami di profitto (ex Art. 6 del R.D. n. 1269/38) Si rimanda all'apposito articolo del Manifesto generale degli studi di Ateneo. <https://www.uniroma1.it/it/pagina/regolamento-studenti>

Art. 11 Prova finale Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve superare una prova finale. Caratteristiche dell'elaborato Alla prova finale, il Corso di studio in Intermediari, finanza internazionale e risk management, riserva 20 cfu. Lo studente concorda l'argomento della tesi con il relatore, che ne segue l'elaborazione, in una disciplina prevista nel proprio percorso formativo magistrale (di norma tra le attività caratterizzanti e le attività affini o integrative). La prova finale consiste nella preparazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di uno o più docenti, anche tramite una ricerca empirica, volta all'approfondimento di problematiche affrontate nel percorso formativo. L'impegno richiesto allo studente deve essere strettamente commisurato al numero di crediti conseguibili. Le Commissioni sono chiamate a valutare in primis la qualità del lavoro (oltre che la qualità della discussione). A tal fine, si ritiene necessario che la figura del correlatore sia prevista obbligatoriamente laddove, proprio per la qualità del lavoro, il relatore intenda proporre l'incremento massimo previsto dalla normativa di Facoltà. Il correlatore sarà scelto dal Presidente del CCLM ed il suo nominativo dovrà essere indicato prima della firma della Commissione di laurea da parte del Preside, affinché possa essere pubblicizzato.

Art. 12 Periodi di studio all'estero Secondo quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti attualmente vigenti, lo studente potrà altresì acquisire presso un'Università straniera fino a un massimo di 60 (sessanta) crediti relativi ad attività formative che possono essere ricondotte al Regolamento del corso di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria. I Requisiti specifici vengono indicati nel "Bando unico di selezione degli studenti in mobilità per fini di studio nell'ambito del Programma LLP/Erasmus. In aggiunta gli studenti potranno partecipare ai programmi di Double degree che il corso di studio promuove e sviluppa: Università La Sapienza di Roma/HEC- Management School of University of Liege (HEC - ECOLE DE GESTION DE L'UNIVERSITE DE LIEGE)

Art. 13 Trasferimento da altri corsi di studio Il Consiglio di Corso di studi determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare saranno riconosciuti i cfu corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del CdL. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

# Assicurazione qualità

## Consultazioni iniziali con le parti interessate

La Facoltà ha costantemente svolto una serie di incontri allo scopo di focalizzare gli interventi e formalizzare un percorso analitico volto al miglioramento dell'offerta formativa. Con riferimento particolare al corso di laurea magistrale in Intermediari, finanza internazionale e risk management vi è stato un costante collegamento con numerose istituzioni bancarie e finanziarie (ABI, Artigiancassa, Banca INI, BNL, ICCREA, UNICREDIT). Tutte le parti interessate hanno sempre espresso apprezzamento e condivisione di tutte le proposte avanzate. A livello di Ateneo, nell'incontro finale della consultazione del 24 gennaio 2008, 'sulla base delle motivazioni presentate e tenuto conto della consultazione e delle valutazioni effettuate precedentemente dalle facoltà proponenti, considerando favorevolmente la razionalizzazione dell'offerta complessiva con riduzione del numero dei corsi, in particolare dei corsi di laurea, preso atto che nessun rilievo è pervenuto nella consultazione telematica che ha preceduto l'incontro e parimenti nessun rilievo è stato formulato durante l'incontro, viene espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi, in applicazione del D.M. 270/2004 e successivi decreti'.

## Consultazioni successive con le parti interessate

Nel corso del tempo il Corso di Laurea Magistrale in Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management (IFIR) ha proseguito nell'attività di confronto e consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento del CdS - tra cui soprattutto, banche, assicurazioni e società di intermediazione finanziaria, imprese del settore industriale e commerciale, esponenti della professione di dottore commercialista - con cui il Dipartimento di Management intrattiene rapporti consolidati, nell'ambito della complessiva offerta formativa. Tali consultazioni, effettuate nell'ambito delle diverse iniziative che il CdS pone in essere al fine di assicurare un continuo monitoraggio delle esigenze manifestate da parte del settore produttivo di riferimento del CdS, hanno visto la partecipazione, tra gli altri, dei seguenti esponenti delle organizzazioni del settore produttivo di riferimento del CdS: • Funzionario Generale, Banca d'Italia; • Vice Direttore Generale, ABI; • Federazione Bancaria Europea; • Amministratore Delegato, Mediocredito Centrale; • Consob; • Esma; • Eba; • CDP; • Direttore Generale, Luigi Luzzatti S.acc.p.a.; • CRO Banca IFIS; • Responsabile Compliance Banca Popolare Lajatico; • Presidente AICOM; • Responsabile Compliance ICCREA Banca; • Direttore Generale BCC Nettuno; • Direttore Generale Banca Popolare di Fondi; • Responsabile Istituto di Cultura Bancaria; • Head-Proprietary Finance & Trading at ICCREA Banca S.p.A.; • Head Legal Finance & Advisory at ICCREA Banca S.p.A.; • Legale rappresentante, AICOM Associazione Italiana Compliance • Responsabile Crediti Territorio Centro, BNL BNP Paribas • Quadro Direttivo di Quarto Livello – Specialista Sviluppo Affari e Confidi, Credit Agricole Italia

## Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.